



*Gruppo Consiliare Area Metropolitana di Roma Capitale*

Al Sindaco dell'Area Metropolitana di Roma Capitale

### **Istanza**

**(ai sensi dell'articolo 21 del Regolamento sul Funzionamento e l'organizzazione del Consiglio  
Metropolitano di Roma Capitale)**

**OGGETTO: TASSA DI INGRESSO PER IL TRANSITO NEL PORTO DI CIVITAVECCHIA E NELL'AEROPORTO DI  
FIUMICINO**

#### **Premesso che:**

- a quanto risulta, durante il vertice sul DEF tenutosi a palazzo Chigi, il sindaco della Città Metropolitana di Roma Capitale, Ignazio Marino, ha ipotizzato l'istituzione di una ulteriore tassa del valore di € 2 per ogni passeggero in transito nel porto di Civitavecchia o nell'aeroporto di Fiumicino;
- a quanto risulta, tale provvedimento servirebbe ad attenuare gli effetti negativi prodotti dai tagli per le Città Metropolitane previsti nella legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) e ratificati nella seduta del 31 marzo 2015 della Conferenza Stato – Città ed Autonomie Locali;
- tali tagli, inizialmente calcolati in 380 milioni, sono stati definitivamente stimati in € 256 milioni. Questa manovra pesa per il 70% sulle città metropolitane di Roma, Napoli e Firenze;

#### **Considerato che:**

- il riparto dei tagli proposto dal Governo suscita non poche perplessità, in ordine ai criteri utilizzati e agli obiettivi da conseguire, con particolare riferimento: alla “ spesa di riferimento (2010-2012) che non consente di cogliere il progressivo deterioramento della situazione finanziaria di Province e Città Metropolitane” causata dagli effetti negativi di altre manovre che già hanno condizionato negativamente qualità e quantità dei servizi erogati; alla metodologia seguita per individuare l'efficientamento delle funzioni fondamentali; alla poca chiarezza legata livello di qualità delle funzioni fondamentali preso a riferimento;



## *Gruppo Consiliare Area Metropolitana di Roma Capitale*

- a quanto risulta, il DEF non prevede nessun taglio per Roma Capitale per gli anni 2016-2017, contrariamente a quanto succede per l'area Metropolitana, i cui cittadini dovranno sopportare tagli per 87 milioni;
- I Comuni o altri Enti locali che ospitano, nel proprio territorio, infrastrutture portuali e/o aeroportuali di notevoli dimensioni, attraverso la propria fiscalità (e quindi le imposte richieste ai residenti) si trovano a dover paradossalmente sostenere i costi del passaggio di milioni di passeggeri in transito, attingendo dalle risorse che dovrebbero invece essere impiegate per la gestione e lo sviluppo del territorio;
- l'Ordinamento non consente ai Comuni di chiedere una "contribuzione" diretta o indiretta ai passeggeri in transito, con la paradossale conseguenza che i Comuni devono innalzare a livelli insostenibili la pressione tributaria nei confronti dei residenti secondo una sperequazione appunto non più tollerabile;
- l'imposta riguarderebbe solo le autostrade del mare, già in sofferenza, e non toccherebbe invece il traffico delle crociere. Si consideri, infatti che, ad esempio, nel porto di Civitavecchia (uno dei principali scali per passeggeri) si contano mediamente, ogni anno: 1,5 milioni di passeggeri "di linea" e ben 2,5 milioni di crocieristi;

### TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

il Consigliere dell'Area Metropolitana di Roma Capitale, Andrea Volpi, interroga il Sindaco (Assessore), per sapere,

-se l'ipotesi di introduzione della ulteriore tassa sul transito per il porto di Civitavecchia e l'aeroporto di Fiumicino è stata oggetto di confronto con le Amministrazioni Comunali interessate;

- se non si ritiene che una "ulteriore" tassa sul transito possa produrre effetti negativi sul tessuto economico dei comuni interessati;

- se non risulta opportuno istituire le Commissioni Consiliari e nominare i Delegati del Sindaco metropolitano al fine di esaminare i provvedimenti in maniera più approfondita e partecipata, garantendo così le funzioni istituzionali di tali organi;

- se è mai stata al vaglio una soluzione alternativa che non contemplasse nuove tasse;



*Gruppo Consiliare Area Metropolitana di Roma Capitale*

- se, nel caso in cui la cosiddetta tassa di sbarco venisse ritenuta come l'unica fonte di entrata possibile per far fronte ai tagli di cui sopra, sia stata presa in considerazione l'opportunità di estendere l'imposta al traffico delle crociere e riconoscendo anche un giusto e consistente gettito per i Comuni su cui gravano la maggior parte dei costi determinati dai traffici (comuni sedi di porti e di aeroporti);

Il Consigliere dell'Area Metropolitana

di Roma Capitale

Andrea Volpi